

FER, aprile -8% rispetto al 2019

Secondo l'Osservatorio FER realizzato da ANIE Rinnovabili, nei primi quattro mesi del 2020 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico raggiungono complessivamente 186 MW di potenza (-8% rispetto al 2019) con andamenti diversificati per i tre comparti: -16% per il fotovoltaico, -35% per l'eolico e +234% per l'idroelettrico. Nel mese di aprile il comparto si è completamente fermato essendo entrati in esercizio solo 7 MW di nuovi impianti. La novità è che la locomotiva del fotovoltaico si è completamente fermata con soli 2,7 MW di nuovi impianti per gli effetti del lockdown, mentre è difficile valutare quanto abbia inciso quest'ultimo sui comparti di eolico e di idroelettrico, dato che solitamente entrambi i comparti registrano performance altalenanti dipendenti dall'andamento delle aste e dei registri. Sicuramente, come testimonia l'andamento delle assegnazioni al secondo bando del DM FER 4 luglio 2019, il comparto soffre fortemente lo stallo degli iter autorizzativi. C'è molto da lavorare, ma in primis occorre che agli indirizzi strategici corrispondano comportamenti coerenti. Nonostante il Governo indichi la necessità di tragaruardare gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, i ministeri competenti continuano ad adottare procedure di autorizzazione non coordinate, come le recenti deliberazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri che hanno bloccato gli iter di alcuni impianti del comparto eolico e fotovoltaico sulla base di posizioni discordanti tra Sviluppo Economico, Ambiente e Beni Culturali. Se si continuerà su questa strada sarà veramente arduo raggiungere gli obiettivi individuati dalla strategia energetica del nostro paese.

A CARMINE BATTIPAGLIA il Premio Giorgi



Il CEI ha attribuito al Presidente di CNA Installazione Impianti, Carmine Battipaglia, il Premio Giovanni Giorgi 2020 "in considerazione del rilevante contributo da Lei apportato alle attività dell'associazione con professionalità e continuità".

Il Premio CEI – Giovanni Giorgi, giunto alla sua 22.a edizione, è il prestigioso riconoscimento che ogni anno viene assegnato a quei Presidenti e ai Se-

gretari dei Comitati Tecnici e Sotto-Comitati del CEI e ai Presidenti e Segretari dei Comitati e Sotto-Comitati del CENELEC e della IEC nominati dal CEI che si sono particolarmente distinti negli anni per il lavoro svolto, per il contributo tecnico dato alla crescita, sviluppo e promozione della normativa ed alla promozione e all'immagine del CEI e delle sue attività.

Da sottolineare che è la prima volta che questo importante premio viene attribuito a un esponente di una associazione che rappresenta l'artigianato e la piccola impresa.

FAAC acquisisce parte di ASSA ABLOY

FAAC ha annunciato la sottoscrizione di un accordo vincolante grazie al quale acquisirà da Assa Abloy, una parte del Gruppo Agta Record e alcune delle sue controllate dirette operanti nello specifico settore delle porte pedonali automatiche (APD) e delle porte a scorrimento veloce (HSD).

In particolare, FAAC acquisisce da Assa Abloy le sue controllate dirette in Francia e Regno Unito, le società operanti a marchio Record in Olanda, Austria, Ungheria e Slovenia ed il diritto alla vendita in esclusiva dei prodotti Agta Record in Finlandia, Repubblica Ceca e Islanda. Il business oggetto dell'operazione sviluppa un volume di affari complessivo di 93 milioni di euro e può contare su 600 dipendenti circa, portando con sé un concentrato unico di know-how specifico di settore che coinvolge progettazione, produzione, marketing, installazione e assistenza

post-vendita della più completa tipologia di porte automatiche (scorrevoli, a battente, girevoli, ermetiche, di sicurezza e veloci). Il prezzo pagato per l'operazione è di 100 milioni di euro, senza considerare la cassa e l'indebitamento in capo alle società acquisite.

"Con questa acquisizione – commenta il CEO Andrea Marcellan – FAAC si accredita a tutti gli effetti tra i più grandi operatori europei del segmento delle porte automatiche e, grazie alla stessa, il percorso di sviluppo tecnologico e di know-how di prodotto subisce

un'accelerazione poderosa. Nella fase di analisi abbiamo identificato sinergie molto significative nei Paesi interessati a livello commerciale, tecnologico e manifatturiero, che contribuiranno in maniera determinante alla creazione di valore nel lungo periodo".

